



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"

Liceo Artistico: Arti Figurative/Architettura e Ambiente - Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane
Liceo delle Scienze Umane "Economico-Sociale" - Liceo Scientifico ordinario - Liceo Scientifico "Scienze Applicate"

Via S. Biagio, 1 - 84039 Teggiano - 0975/79038 - fax 0975/587963 - C.F.:83002490650 Cod. Mecc. SAIS02600Q
www.iisteggiano.edu.it - sais02600q@pec.istruzione.it - sais02600q@istruzione.it

LICEO ARTISTICO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINE GEOMETRICHE

Docente: **prof. Maurizio Della Greca**

Classe 2^{AA}

PREMESSA

ANALISI SITUAZIONE D'INGRESSO

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Impiego appropriato dei principi e delle convenzioni proprie della rappresentazione grafica, nonché delle terminologie tecniche e critiche correlate;
- Sviluppo delle capacità di utilizzare i principi, gli strumenti ed i metodi del disegno nelle sue diverse forme;
- Acquisizione delle conoscenze criticamente motivate sia teoriche che applicative relative ai metodi di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI COMPETENZE

- Essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche, volumi solidi e oggetti reali;
- Impiegare con proprietà i metodi e le convenzioni proprie della rappresentazione grafica;
- Allargare il campo delle competenze tecnico-operative e di fruizione-lettura del disegno tecnico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare gli strumenti necessari alla pratica operativa del disegno a matita con precisione grafico esecutiva;
- Conoscere le regole e le convenzioni grafiche su cui si fonda la geometria descrittiva;
- Acquisire la capacità di rappresentare, a mano libera e con l'uso degli strumenti, figure piane, solidi e manufatti, anche poggiati su piani particolari, in una visione bidimensionale e tridimensionale, applicando le regole fondamentali della geometria descrittiva;
- Acquisire capacità di analisi e di lettura degli elementi morfologici e strutturali di oggetti;
- Cogliere le relazioni tra forma e spazio, al fine di permettere la visualizzazione e la conseguente risoluzione dei diversi problemi geometrici.

1. DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ

Le "Discipline geometriche" (presenti nel Primo biennio del Liceo Artistico) sono rivolte all'acquisizione, da parte degli allievi, delle conoscenze delle teorie geometrico-descrittive e all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica (finalizzate alla interpretazione del linguaggio della disciplina), l'uso degli strumenti e la corretta applicazione dei metodi proiettivi fondamentali (necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione).

In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del Disegno Geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi del Liceo Artistico. Lo studente dovrà acquisire, inoltre, le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione grafica dei temi proposti e dovrà essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. La materia non deve pertanto essere intesa come mero esercizio di copiatura, ma come raggiungimento di capacità di visualizzazione dei fenomeni spaziali per la loro trasposizione grafica, con la finalità che l'allievo dovrà essere consapevole che il Disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

All'inizio dell'anno scolastico si riprendono argomenti svolti al primo anno (accompagnati da relative verifiche grafiche utili per la conoscenza, da parte dei docenti, dei requisiti iniziali degli alunni), come le Proiezioni ortogonali di solidi e di gruppi di solidi (con l'altezza perpendicolare ad un piano di proiezione) e si approfondiscono le Proiezioni assonometriche anche con cenni sulle "Ombre in Assonometria"; si amplia il tema delle Proiezioni ortogonali con la trattazione dei "Volumi sezionati".

La seconda parte dell'anno sarà in gran parte incentrata sul tema della "Prospettiva" la quale varrà affrontata partendo dagli elementi geometrici fondamentali per poi proseguire con lo studio e l'applicazione dei Metodi di rappresentazione prospettica

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI DIDATTICI

MODULO N°1: Proiezioni ortogonali nel triedro fondamentale di proiezione

Riallineamento dalla classe prima

(Obiettivi minimi)

- E' in grado di saper rappresentare (seppur talvolta parzialmente), con l'uso degli strumenti, solidi e gruppi di solidi nella visione bidimensionali delle Proiezioni ortogonali;
- Colloca e relaziona in modo corretto (seppur talvolta parzialmente) i diversi tipi di solidi nello spazio del triedro fondamentale di proiezione;
- E' in grado di produrre (seppur talvolta con eventuali lievi imprecisioni) elaborati grafici che presentino un segno pulito e corretto in relazione a ciò che le linee rappresentano e completi degli elementi di base;
- Opera in modo sufficientemente corretto nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite e organizza il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili.

MODULO N°1: Proiezioni ortogonali nel triedro fondamentale di proiezione - Riallineamento dalla classe prima

(Contenuti disciplinari)

Scansione temporale

UD 1.1 – Revisione principali argomenti trattati in classe prima riguardanti le Proiezioni ortogonali di solidi e di gruppi di solidi
APPLICAZIONI GRAFICHE

I° quadrimestre

| MODULO N°2: Proiezioni assonometriche | |
|---|---------------------|
| (Obiettivi minimi) | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce i vari tipi di Assonometria ed è in grado di saper rappresentare in modo corretto (seppur talvolta parzialmente) solidi, gruppi di solidi e composizioni volumetriche in visione tridimensionale attraverso la corretta applicazione delle regole costruttive dell'assonometria; ▪ Utilizza in modo corretto (seppur talvolta parzialmente) le regole delle Proiezioni assonometriche per risolvere problemi di rappresentazione grafica; ▪ Comprende (seppur talvolta parzialmente) gli iter esecutivi e i procedimenti costruttivi per la rappresentazione assonometrica; ▪ E' in grado di produrre (seppur talvolta con eventuali lievi imprecisioni) elaborati grafici che presentino un segno pulito e corretto in relazione a ciò che le linee rappresentano e completi degli elementi di base; ▪ Opera in modo sufficientemente corretto nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite e organizza il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili. | |
| MODULO N°2: Proiezioni assonometriche (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |
| <p>UD 2.1 – <u>La rappresentazione assonometrica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e caratteristiche di un'assonometria • I diversi tipi di assonometria (oblique ed ortogonali). <p>UD 2.2 – <u>Le assonometrie oblique</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Schemi degli assi assonometrici • Assonometria cavaliera • Assonometria monometrica • Assonometria militare • Studio di esempi di solidi in assonometria obliqua. <p>UD 2.3 – <u>Procedimento costruttivo di un'assonometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso l'esempio di assonometria monometrica di una volumetria articolata di solidi <p>APPLICAZIONI GRAFICHE</p> | I° II° quadrimestre |

| MODULO N°3: Proiezioni ortogonali di volumi sezionati | |
|---|---------------------|
| (Obiettivi minimi) | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di saper rappresentare in modo corretto (seppur talvolta con eventuali imprecisioni), con l'uso degli strumenti, volumi sezionati nelle visioni bidimensionali delle Proiezioni ortogonali; ▪ Comprende (seppur talvolta parzialmente) gli iter esecutivi e i procedimenti costruttivi per la rappresentazione in ▪ Proiezioni ortogonali di solidi sezionati; ▪ E' in grado di produrre (seppur talvolta con eventuali lievi imprecisioni) elaborati grafici che presentino un segno pulito e corretto in relazione a ciò che le linee rappresentano e completi degli elementi di base. | |
| MODULO N°3: Proiezioni ortogonali di volumi sezionati (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |
| <p>UD 3.1 – <u>La rappresentazione di piani nelle Proiezioni ortogonali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • i piani come enti geometrici sezionanti i volumi • piani paralleli ad un piano di proiezione (parallelo al P.O., parallelo al P.V., parallelo al P.L.) <p>UD 3.2 – <u>Proiezioni ortogonali di solidi sezionati da piani paralleli ad un piano di proiezione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • genesi spaziale (l'operazione di sezione; come si esegue una sezione) | I° II° quadrimestre |

| | |
|---|--|
| di un solido) • procedimento esecutivo per definire la sezione prodotta su un volume da un piano sezionante (attraverso esempi di solidi sezionati da piani paralleli ad un piano di proiezione). APPLICAZIONI GRAFICHE | |
|---|--|

| MODULO N°4: La Prospettiva (Obiettivi minimi) | |
|--|---------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Riconosce gli elementi di una prospettiva in una rappresentazione grafica prospettica; Riconosce i vari tipi di rette nella rappresentazione prospettica; E' in grado di determinare e rappresentare in modo corretto la prospettiva di una retta nelle diverse posizioni. | |
| MODULO N°4: La Prospettiva (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |
| UD 4.1 – Introduzione (Punto di vista e percezione dello spazio) Gli elementi geometrici della Prospettiva <ul style="list-style-type: none"> Quadro prospettico (Q) e Piano di terra (Piano geometrico) Punto di vista (centro di proiezione - P.V.) e Punto di stazione (P.S.) Punto principale (P.P.) e sua proiezione sul Piano di terra (pp) Piano d'orizzonte e Linea d'orizzonte (L.O.) Linea di terra (L.T.) Circonferenza di distanza e Distanza principale Punti di distanza (D1 e D2) UD 4.2 – Prospettiva di una retta appartenente al Piano di terra e obliqua al Quadro prospettico <ul style="list-style-type: none"> Genesi spaziale Traccia di una retta (definizione e determinazione) Punto di fuga di una retta (definizione e determinazione) La Proiezione sul Piano di terra (disegno preparatorio) La costruzione della Prospettiva. UD 4.3 – Regole fondamentali della Prospettiva a quadro Verticale <ul style="list-style-type: none"> Rette parallele alla Linea di terra e al Quadro prospettico Rette perpendicolari al Quadro prospettico Rette inclinate di 45° al Quadro prospettico Rette verticali (perpendicolari al Piano di terra) Altezza dell'osservatore. | II° quadrimestre |

| MODULO N°5: La Prospettiva centrale - Metodo dei punti di distanza (Obiettivi minimi) | |
|--|---------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Utilizza in modo corretto (seppur talvolta parzialmente) le regole di costruzione e i procedimenti costruttivi del Metodo dei punti di distanza per risolvere problemi di rappresentazione prospettica centrale e di comunicazione grafica; E' in grado di produrre (seppur talvolta con eventuali lievi imprecisioni) elaborati grafici che presentino un segno pulito e corretto in relazione a ciò che le linee rappresentano e completi degli elementi di base. | |
| MODULO N°5 : La Prospettiva centrale - Metodo dei punti di distanza | Scansione temporale |

| | |
|---|------------------|
| (Contenuti disciplinari) | |
| UD 5.1 – Inquadramento generale Prospettiva di una figura piana appartenente al Piano di terra (geometrica) <ul style="list-style-type: none"> • Procedimento costruttivo attraverso un quadrato con i lati paralleli e perpendicolari al quadro prospettico • Esempi di figure piane diverse. UD 5.2 – Prospettiva centrale di solidi <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione delle altezze prospettiche (attraverso due segmenti verticali con uno degli estremi appartenente al Piano di terra) • La costruzione della Proiezione sul Piano di terra (con determinazione degli elementi necessari alla costruzione della prospettiva) • Procedimento costruttivo attraverso diversi esempi di Prospettiva centrale di solidi APPLICAZIONI GRAFICHE | II° quadrimestre |

| | |
|---|---------------------|
| MODULO N°6: La Prospettiva accidentale - Metodo dei punti di fuga (Obiettivi minimi) | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza in modo corretto (seppur talvolta parzialmente) le regole di costruzione e i procedimenti costruttivi del Metodo dei punti di fuga per risolvere problemi di rappresentazione prospettica accidentale e di comunicazione grafica; ▪ E' in grado di produrre (seppur talvolta con eventuali lievi imprecisioni) elaborati grafici che presentino un segno pulito e corretto in relazione a ciò che le linee rappresentano e completi degli elementi di base. | |
| MODULO N°6: La Prospettiva accidentale - Metodo dei punti di fuga (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |
| UD 6.1 – Inquadramento generale e prospettiva di una figura piana appartenente al Piano di terra <ul style="list-style-type: none"> • Posizione dell'oggetto rispetto al quadro prospettico • Utilizzo della Prospettiva accidentale • Prospettiva di una figura piana appartenente al Piano di terra. UD 6.2 – Prospettiva accidentale di solidi (con il Metodo dei punti di fuga) <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione della Proiezione sul Piano di terra (con determinazione degli elementi necessari alla costruzione della prospettiva) • Procedimento costruttivo della Prospettiva accidentale (attraverso l'esempio di un solido complesso e di un parallelepipedo. APPLICAZIONE GRAFICA. | II° quadrimestre |
| MODULO N°7: Le Scale di rappresentazione (Obiettivi minimi) | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di saper rappresentare in modo corretto (seppur talvolta con eventuali imprecisioni) un manufatto (oggetto) volumetrico in scala di rappresentazione richiesta. | |
| MODULO N°7: Le Scale di rappresentazione (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |

| | |
|---|------------------|
| UD 6.1 – Le Scale di rappresentazione (proporzione) • Le Scale di rappresentazione come rapporto tra le dimensioni del disegno e quelle reali dell'oggetto. UD 6.2 – Rappresentazione grafica in scala di un manufatto proposto dal docente • Pianta, Prospetti, Sezioni. APPLICAZIONE GRAFICA. | II° quadrimestre |
|---|------------------|

| MODULO N°1: Educazione Civica - ART. 9 della Costituzione Italiana (Obiettivi minimi) | |
|---|---------------------|
| ▪ Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. | |
| MODULO N°1: ART. 9 della Costituzione Italiana (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |
| UD 1.1 – Tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico - Itinerari naturalistici, religiosi e storici - artistici del territori comunale di Teggiano e del Vallo di Diano. • Documento finale realizzazione di un PowerPoint sul patrimonio storico artistico-artistici del territori comunale di Teggiano e del Vallo di Diano, attraverso lo studio delle carte dei PUC (Piani Urbanistici Comunali). | 1° quadrimestre |

| MODULO N°2: Educazione Civica - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Obiettivi minimi) | |
|--|---------------------|
| ▪ Rispettare l'ambiente, curarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità, adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. | |
| MODULO N°2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (Contenuti disciplinari) | Scansione temporale |
| UD 2.1 – Obiettivo Goal 11: Città e comunità sostenibili - "Citta Intelligente" La Smart City. • Documento finale realizzazione PowerPoint sulla "Citta Intelligente" – Smart City. | II° quadrimestre |

| 3.METODOLOGIE UTILIZZATE | | | |
|---|--|---|--------------------------------------|
| ▪ Lo svolgimento delle esercitazioni grafiche si basa sul criterio di produrre gli elaborati grafici sia a casa (impostazione dell'elaborato) sia a scuola; in quest'ultimo caso sarà possibile una continua ed immediata verifica, nonché intervenire all'istante per risolvere insieme i problemi relativi all'acquisizione degli argomenti trattati. | | | |
| x | Lezione frontale classica | x | Esercitazioni individuali |
| x | Lezione interattiva con discussione docente-studenti | x | Discussione, Ricerca e studio a casa |

| 4.STRUMENTI UTILIZZATI |
|------------------------|
|------------------------|

| | | | |
|---|----------------|---|---------|
| x | Libri di testo | x | Appunti |
|---|----------------|---|---------|

5.SPAZI UTILIZZATI

| | | | |
|---|--|---|--------------------------------------|
| x | Aule normali e/o virtuali (sincrone e/o asincrone) | x | Laboratorio in presenza e/o virtuale |
|---|--|---|--------------------------------------|

6.STRUMENTI DI VERIFICA

| | | | |
|---|-----------------------------------|---|-------------------------------------|
| x | Prova grafica (su fogli cm 33x48) | x | Colloquio sul lavoro in svolgimento |
|---|-----------------------------------|---|-------------------------------------|

7.CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente legata alla Programmazione didattica e riguarda il raggiungimento, da parte dell'allievo/a delle conoscenze, competenze e abilità relative agli obiettivi stabiliti. La valutazione si esprimerà riguardo ai livelli iniziali, a quelli intermedi e a quelli finali, in modo tale da fornire agli studenti la consapevolezza dei propri progressi e delle eventuali difficoltà, e da consentire all'insegnante la predisposizione di interventi di recupero secondo quanto stabilito dal Collegio docenti (su proposta dei Dipartimenti disciplinari). La valutazione delle prove (elaborati grafici), che non sarà assolutamente basata sull'impressione complessiva degli stessi, prenderà in considerazione determinati parametri (sintetizzati in una griglia di valutazione) quali l'acquisizione e la conoscenza degli argomenti trattati, l'organizzazione compositiva e il metodo di lavoro, la capacità di applicazione delle regole e delle indicazioni metodologiche, il corretto uso degli strumenti, il rispetto dei tempi di consegna e le abilità tecnico-grafiche. Relativamente agli Obiettivi si adottano le medesime griglie sopradescritte applicate ai diversi tempi di consegna e rimodulate in relazione alla specificità dell'alunna/o. La valutazione finale terrà conto anche della partecipazione e dell'interesse alla materia, del comportamento verso i docenti e verso i compagni, dell'evoluzione del rendimento, dell'impegno e di eventuali manifestazioni attitudinali.

Teggiano 05/09/2025

Il docente
Prof. Maurizio Della Greca